Mercoledì notte si chiude il "mercato„ calcistico

GIA' DECISE LE SQUADRE PER IL NUOVO CAMPIONATO

Milan, Fiorentina, Inter, Roma e Napoli si sono rafforzate per dare l'assalto alla Juventus: ma quante speranze saranno realizzate e quante invece deluse? - Si profila un campionato equilibrato

Un primo bilancio

Mancano poche ore alla chiusura della campagna «acquisti-cessioni» (fissata per le ore 24 di mercoledì) ma già da ora è possibile un primo bilancio del mercato calcistico estivo. Cominceremo la nostra rassegna con la squadra campione d'Italia. La Juventus ha provveduto a rinforzare la difesa con gli acquisti peraltro indovinatissimi del portiere Romano (un «vecchio» ma anche una sicurezza tra i pali) e del terzino Burelli (giovane ma promettente).

Inutile dire che l'attacco non è stato nemmeno toccato (unico provvedimento al riguardo il definitivo riscatto dell'ala Lojodice dalla Roma: ma si tratta charamente di un rincalzo) in quanto i Sivori, i Charles, gli Stacchini non si discutono. E Bomperti è stato il primo ad essere confermato e Nicolè raccoglie ancora vaste simpatie... Piuttosto lascia perplessi la conferma in blocco dei medani: ma non è improbabile che quando potrà disporre di Castano per la linea dei terzini la Juventus provi Burelli o Sarti a centromediano. Una Juventus conservatrice insomma: e con molte ragioni, salvo forse per la mediana e per il reparto destro dello attacco (Bomperti è anziano e Nicolè è «spento»).

Assai diversamente invece si sono comportate le altre «grandi» o aspiranti grandi, a cominciare dal Milan, per continuare con la Fiorentina, la Roma e il Napoli. La squadra rossonera infatti ha modificato la sua formazione per tre quarti cedendo Grillo, Fontana, Schiaffino, Bean, Occhetta ed ingaggiando David, Rivera, Vernazza e Barison. Per gli altri ruoli Viani si «arrangerà» con i giovani prodotti casalinghi: Trebbi, Salvadore, Pelagalli, Bettini e via dicendo. Avremo quindi un Milan assai più giovane: e nello stesso tempo un Milan diverso perché appare implicito che Viani ha intenzione di adottare una tattica ancora più chiusa, preparando però molte frecce da far scoccare di volta in volta dall'arco dell'attacco (Vernazza e Barison sono due tipici attaccanti da contropiede e David è il trampolino di lancio per un attacco che viva essenzialmente sul contropiede).

Anche la Fiorentina ha provveduto a ringiovanirsi cedendo Lojacono, Gratton, Segato e mettendo a riposo Chiappella per sostituirli rispettivamente con Restivo, Milan, Marchesi e Micheli. Bisognerà vedere se la scelta è stata del tutto felice: i dubbi in verità sono molti perché Lojacono, Gratton e Segato poterano ancora dare il loro apporto alla squadra e perché appare rischioso cambiare in blocco tutto il quadrilatero come ha fatto Bersani.

Qualche perplessità suscita pure il Napoli che ha «arraffato» giocatori di ogni stile e di ogni provenienza, facendo di ogni erba un fascio e gettando le premesse per un grandissimo campionato o per un clamoroso «fiasco» (in casi di questo genere non ci sono altre alternative apparendo precluse le vie di mezzo). Si capisce che nel Napoli come nella Fiorentina preoccupa soprattutto la mancanza di affiatamento tra i «nuovi» ed i «vecchi» e non si sa se «nuovi» e «vecchi» potranno legare o meno tra di loro.

Diverso infine il «caso» della Roma che contrariamente alle altre squadre anziché ringiovanire i quadri li ha invecchiati sostituendo Griffith (26 anni) con Fontana (28), Pestrin (25 anni) con Schiaffino (35 anni) mentre Lojacono e Da Costa possono considerarsi alla pari. In più la Roma ha smobilitato la mediana ed ha ceduto una serie di elementi di rincalzi. Però non si può dire che i piani di Foni e di Gianni siano completamente sbagliati: anzi; per l'affiatamento esistente già tra nuovi e vecchi (Schiaffino-Ghiggia e Manfredini-Lojacono) per le doti di modestia e di serietà sportiva dei nuovi venuti, per le loro caratteristiche tecniche e la loro «sete» di rivincita verso le squadre che li hanno ceduti a cuor leggero può darsi che la Roma riesca a compiere un grosso exploit. Conviene lasciare un grosso punto interrogativo accanto alla Roma e proseguire lo esame.

Tra le altre «grandi» poche o pochissime le novità registrate nelle file dell'Inter, del Bologna e della Sampdoria: le più clamorose praticamente sono rappresentate dagli innesti di Zaglio tra i neroazzurri, di Vinicio tra i rossoblù e di Brighenti tra i blucerchiati. Evidentemente i dirigenti delle tre squadre fidano nelle inquadrature già collaudate.

Pure scarse novità si sono registrate in casa della Lazio, del Padova, e delle altre squadre minori; mentre le neo promosse Torino, Catania e Lecco hanno fatto quanto hanno potuto con gli scarsi mezzi a loro disposizione. (Il Lecco pare si sia giovato soprattutto dell'appoggio dell'Inter).

* * *

Si capisce che ora spetterà agli incontri precampionato ed alla prima fase del torneo di avallare le speranze o i dubbi suscitati dai movimenti del mercato calcistico. Fin da ora si può dire però che la Juventus partirà ancora con il ruolo di favorita, anche se dovrà vedersela con la tradizione avversa (nessuna squadra nel dopoguerra ha vinto due scudetti consecutivi) e con avversari numerosi ed agguerriti.

I più temibili appaiono come sempre la Fiorentina, l'Inter ed il Milan: ovvero le squadre tradizionalmente più forti negli ultimi anni. Ma non è da escludersi davvero che qualche altra «aspirante grande» riesca ad inserirsi tra le primissime: magari il Napoli o la Roma o il Bologna o la Sampdoria.

Come che sia la lotta si presenta abbastanza incerta ed attraente perché equilibrata e ricca di incognite: per lo meno fino al girone di andata è probabile che non ci sarà da annoiarsi! Il guaio verrà dopo, perché è noto che nei campionati a diciotto squadre tutto è già deciso al giro di boa: ma per questo ci sarà tempo di preoccuparsi...

ROBERTO FROSI

ZAGLIO, BURELLI e LOJACONO (da sinistra a destra) sono stati i giocatori più pagati nel corso della campagna acquisti ormai pressochè conclusa. Per l'ex mediano giallorosso infatti l'Inter ha dato alla Fiorentina sessanta milioni in contanti e il mediano già dell'Atalanta Marchesi (costato quasi cento milioni a Moratti).

Per il giovane terzino vicentino invece la Juventus ha dato al Lanerossi 100 milioni in contanti ed ha concesso in prestito alla società veneta il terzino Garzena e l'attaccante Siciliani.

Infine per Lojacono la Roma ha dato alla Fiorentina Zaglio (valutato oltre 100 milioni ed in effetti come abbiamo visto Moratti ha pagato per il mediano circa 150 milioni) nonchè 30 milioni in contanti mentre altri venticinque milioni sono stati passati dalle casse giallorosse alle tasche del giocatore per il reingaggio di due anni.

Si capisce che di fronte a cifre così astronomiche il «mercato» si è mantenuto sempre sostenuto e quindi le società più povere hanno dovuto contentarsi delle briciole.

Il quadro completo dei movimenti registrati nella campagna acquisti

La Juventus ha ritoccato la difesa, la Fiorentina il quadrilatero, il Milan si è ringiovanito e la Roma si è «invecchiata» —Da un estremo all'altro: l'Inter è rimasta statica, il Napoli è stato rivoluzionato!

ATALANTA

ACQUISTI

Griffith dalla Roma; Favini dal Brescia.

CESSIONI

Bodi per fine prestito al Bologna; Marchesi alla Fiorentina; Ronzon (?) al Milan.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Cometti; Griffitt, Roncoli; Pizzi, Gustavsson; X; Olivieri, Maschio, Nova, Favini, Longoni.

BARI

ACQUISTI

Montico, laterale interno, classe 1933, dalla Juventus; Rossano mezzala, classe 1939, dalla Juventus; Virgili (?) dal Torino.

CESSIONI

Mazzoni (?) al Lanerossi; Cappa (?) al Torino).

LA PROBABILE FORMAZIONE: Magnanini; Baccari, Mupo; Montico, Brancaleoni, Seghedoni; De Robertis, Rossano, Erba, Tagnin, Cicogna.

BOLOGNA

ACQUISTI

Vinicio, centravanti (classe 1932) dal Napoli; Lorenzini, terzino sinistro (classe 1938) dalla Sambenedettese.

CESSIONI

Pivatelli, centravanti, al Napoli; Mihalic, centromediano, al Napoli; Bodi, laterale destro, rientra per fine prestito dall'Atalanta e viene ceduto al Napoli.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Santarelli; Rola, Pavinato; Fogli, X, Bulgarelli; Renna, De Marco, Vinicio, Campana, Pascutti.

CATANIA

ACQUISTI

Castellazzi, ala ed interno, classe 1935, dalla Roma; Pontel portiere dall'Inter; Zannier, centromediano, dal Padova; Tozzi (?) centravanti, dalla Lazio.

CESSIONI

Merol alla Lazio.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Pontel; Micheletti, Boneci; Ferretti, Zannier, Corti; Castellazzi, Prenna, Buzzini, Biagini, Macor.

FIORENTINA

ACQUISTI

Milan, mezzala destra (classe 1937) dall'Udinese; Greatti, ala-centravanti (classe 1939) rientra dal prestito al Palermo; Restivo, centroavanti, dal Chacarita; Micheli, mediano laterale, classe 1939, dalla Spal; Marchesi, mediano laterale, classe 1937, dall'Atalanta; Da Costa, interno di punta dalla Roma.

CESSIONI

Gratton, interno, al Napoli; Segato, laterale, all'Udinese; Fantini, centravanti, al Palermo; Morosi, ala sinistra, al Palermo; Carpanesi, rientrato dal prestito al Palermo, alla Spal; Lojacono alla Roma.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Sarti; Malatrasi, Robotti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Restivo, Milan, Petris.

INTERNAZIONALE

ACQUISTI

Buffon, portiere, classe 1929, dal Genoa; Picchi, terzino, classe 1935, dalla Spal; Bicchierai, centro-mediano, classe 1938, dal Lecco; Tomeazzi, centravanti, classe 1940, dal Modena; Zaglio, laterale, classe 1936, dalla Roma.

CESSIONI

Matteucci e Valadè, alla Spal; Massei, definitivo, alla Spal; Tagliavini all'Udinese; Cardarelli al Lecco; Pontel al Catania; Galbiati al Lecco; Venturi (?) mediano alla Roma.

LA PROBABILE FORMAZIONE Buffon; Picchi, Gatti; Masiero, Bicchierai, Zaglio; Corso, Angelillo Firmani, Lindskog, Bicicli (Morbello).

JUVENTUS

ACQUISTI

Fascetti mezzala, classe 1938, dal Bologna; Burgnich, terzino, classe 1939, dall'Udinese; Romano, portiere, classe 1931, dall'Udinese; Burelli, terzino, dal Lanerossi.

CESSIONI

Montico e Rossano, al Bari, in prestito; Garzena e Siciliani al Lanerossi in prestito.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Romano; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

L. R. VICENZA

ACQUISTI

Pinti, centrattacco, classe 1932, dalla Reggiana; Bonifaci, laterale-interno, classe 1931, dal Torino; Garzena e Siciliani dalla Juve in prestito; Puia, mezzala, dalla Triestina; Mazzoni (?) mediano dal Bari.

CESSIONI

Fabris, alla Reggiana; Burelli alla Juventus.

LA PROBABILE FORMAZIONE Battara; Garzena, Capucci; De Marchi, Lancioni, Bonifaci; Conti Menti, Siciliani, Puia, Agnoletto.

LAZIO

ACQUISTI

Merol ala centrattacco, classe 1931, dal Catania; Guaglianone (?) attaccante, oriundo.

CESSIONI

Ricugni, all'Ozo Mantova.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Fumagalli; Bizzarri, Franzini, Rozzoni, Guaglianone, Mattei.

LECCO

ACQUISTI

Cardarelli, centro-mediano-terzino, classe 1930, dall'Inter; Abbadie, ala e mezzala, classe 1930, dal Genoa; Bolchi, laterale sinistro, classe 1940, dall'Inter, in prestito; Galbiati, mediano, dall'Inter in prestito

CESSIONI

Bicchierai all'Inter, Nyers libero.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Bruschini; Bartoli Cardoni; Galbiati, Cardarelli, Bolchi; Savioni, Arienti, Bonacchi, Fontanot, Abbadie.

MILAN

ACQUISTI

Rivera, centrattacco-mezzala, classe 1943, dall'Alessandria; David, laterale-mezzala, classe 1934, dalla Roma; Vernazza, attaccante, classe 1928, dal Palermo; Barison, ala sinistra, classe 1936, dal Genoa; Fanello, centrattacco, classe 1939, dal Catanzaro; Ronzon (?) interno, dall'Atalanta.

CESSIONI

Schiaffino, alla Roma; Fontana alla Roma; Grillo al Boca Junior; Bean ed Orchetta al Genoa; Fogar al Brescia.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Liedholm, Salvadore, David; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Barison.

NAPOLI

ACQUISTI

Bodi, laterale, classe 1934, dal Bologna; Mialich, centromediano, classe 1934, dal Bologna; Pivatelli, centrattacco-mezzala, classe 1933, dal Bologna; Girardo, laterale, classe 1937, dall'Alessandria; Tacchi, ala sinistra, classe 1932, dall'Alessandria; Gratton, mezzala, classe 1932, dalla Fiorentina; Barbato, ala, classe 1937, dal Crotone.

CESSIONI

Vinicio al Bologna; Vitali all'Alessandria; Pesaola al Genoa; Morin al Verona.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Bugatti; Mistone, Greco II; Bodi, Mihalic, Posio; Di Giacomo Gratton, Pivatelli, Del Vecchio, Tacchi.

PADOVA

ACQUISTI

Milani, centravanti, classe 1934, dalla Sampdoria; Campanini, centravanti e mezzala, classe 1938, dalla Mestrina. Il Padova potrà probabilmente disporre nuovamente di Azzini, centromediano, riqualificato.

CESSIONI

Brighenti alla Sampdoria; Zannier al Catania.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Pin; Cervato, Scagnellato; Pissù, Azzini, Barbolini Perani, Rosa Milani, Celio, Tortul.

ROMA

ACQUISTI

Schiaffino, interno, classe 1925, dal Milan; Fontana, terzino o laterale, classe 1932, dal Milan; Lojacono, mezzala, classe 1935, dalla Fiorentina; Venturi (?) mediano, dall'Inter.

CESSIONI

David al Milan; Di Bari al Brescia; Zaglio all'Inter; Castellazzi al Catania; Da Costa alla Fiorentina.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Cudicini; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Giuliano; Ghiggia, Schiaffino, Manfredini, Lojacono, Selmosson.

SAMPDORIA

ACQUISTI

Brighenti, centro-avanti, classe 1932, dal Padova; Sattolo, portiere, dall'Ivrea.

CESSIONI

Milani, al Padova.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwik, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

SPAL

ACQUISTI

Matteucci, portiere, classe 1933, e Valadè, terzino, classe 1937, dall'Inter, Pedretti, centromediano, classe 1936, dal Perugia, Riva, laterale, dal Cesena, Montenovo, centravanti, cl. 1939, dal Perugia.

CESSIONI

Picchi, all'Inter; Micheli alla Fiorentina; Balleri al Torino; Rossi, fine prestito, al Cagliari.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Matteucci; Valadè, Bozzao; Carpanesi, Catalani, Balloni; Novelli, Corelli Bugatti, Massei, Morbello.

TORINO

ACQUISTI

Balleri, laterale sinistro, classe 1938, dalla Spal; Traspedini, centrattacco, cl. 1939, dal Fanfulla, Bessi, fine prestito, dal Livorno, centromediano, classe 1936, Buzzacchera, terzino, classe 1939, dal Marzotto; Bonano (?), attaccante, oriundo; Cappa (?), mediano, dal Bari.

CESSIONI

Tarabbia, all'Ozo Mantova, definitivo, Vargien (?) al Livorno; Bonifaci, laterale, al Lanerossi; Tacchi (già in comproprietà) al Napoli, Cancian all'Ozo Mantova; Virgili (?), attaccante, al Bari.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Vieri; X Buzzacchera; Bearzot, Gerbaudo, Balleri; Gualtieri, Mazzero, Bonano, Ferrini, Crippa.

UDINESE

ACQUISTI

Segato, laterale sinistro, cl. 1930, dalla Fiorentina, Dinelli, portiere, dalla Spezia Tinazzi, interno, classe 1934, dal Verona, Bagnoli, interno, classe 1935 dal Verona, Tagliavini, centromediano, classe 1937, dall'Inter, Garbuglia, terzino, classe 1940, dalla Sambenedettese.

CESSIONI

Milan alla Fiorentina; Odling al Foggia; Fontanesi al Verona; Burgnich e Romano alla Juventus; Pinardi al Como.

LA PROBABILE FORMAZIONE: Dinelli; Del Bene, Valenti; Sassi, Tagliavini, Segato; Pentrelli, Canella, Bettini, Giacomini, Bagnoli.

Sarebbero stati offerti 1600 chili d'oro per il fenomeno Pelè

● Il prestigioso PELE'

SAN PAOLO, 17 — Il «Diario de San Paolo» a proposito della supposta offerta di 100 milioni di cruzeiros da parte del Milan per l'acquisto del calciatore Pelè, ha condotto un curioso studio.

«Sappiamo — inizia il quotidiano paulista — che il cruzeiro è attualmente poco quotato, però cento milioni è tale quantità che poche persone possono farsi una idea esatta del suo «volume». Sarebbe forse meglio tradurla o in chili od in metri, e questo è quanto vogliamo fare.

«Se tale somma venisse pagata in banconote da un cruzeiros, si avrebbe cento milioni di banconote che pesando circa un grammo ogni una raggiungerebbero un totale di 100 tonnellate. Per trasportarle occorrerebbero otto o nove camion o due vagoni ferroviari della portata di 45.000 kg ognuno.

«In banconote da 10 cruzeiros sarebbero 10 000 kg per il trasporto delle quali sarebbe necessario un grande camion: in biglietti da 100 cruzeiros l'intero carico peserebbe una tonnellata, e ancora, in biglietti da 1000 cruzeiros l'intera quantità peserebbe circa 100 kg ossia più del peso di Pelè.

«Se la famosa somma di cento milioni venisse pagata in monetine da 2 cruzeiros che pesano circa 8,7 grammi ognuna, darebbero un peso totale di 435 000 kg, ed occorrerebbero circa 10 vagoni della portata di 45 000 kg ognuno oppure 36 camion da 12 tonnellate ognuno).

«Se il calcolo fosse eseguito in monetine da cruzeiros 0,50 di alluminio, che pesano 1,90 grammi, sarebbero 200 000 000 di monete con un peso totale di 380 000 kg per le quali occorrerebbero 9 vagoni o 30 camion.

«Le dette monetine da cruzeiros 0,50 hanno uno spessore di 0,15 mm e una sopra l'altra raggiungerebbero una altezza di 15 000 metri.

«Ed ancora — prosegue il quotidiano — pesando una sterlina d'oro 8 grammi, i cento milioni di cruzeiros darebbero 200 mila sterline (calcolando 500 cruzeiros per sterlina) e tali 200 mila sterline raggiungerebbero un peso di 1 600 kg. d'oro».

DALLA TERZA PAGINA

Il record di Krasovski

Nel decathlon la prima giornata ha riservato una grossa sorpresa: infatti al termine delle prime cinque prove non è in testa l'ex primatista mondiale Vasil Kuznetsov, bensì un ventenne studente di Tiblissi, Youri Djatchkov il quale ha totalizzato 4 603 contro 4.185 di Kuznetsov.

Youri Djatchkov è figlio dell'ex primatista mondiale del disco Nina Dumbadze e dell'allenatore Boris Djatchkov. Benchè la sua vittoria finale nel decathlon appaia incerta, le sue prestazioni di oggi sono tutte di primo ordine.

Ecco i risultati:

Djatchkov: m 100, 11"2 - lungo, 7 18 - peso 13.90 - alto 1.93 - m 400, 50.9

Kuznetsov: m 100, 10"9 - lungo 7.03 - peso 14.13 - alto 1 84 - m. 400, 50.4

Ecco i risultati della terza giornata:

Asta: 1) Janis Krasovski m 4 65 (nuovo primato europeo); 2) Vladimir Bulatov 4.50

M. 3000 siepi: 1) Nikolai Sokolov 8'36"4, 2) Semon Rytsem 8'36"6

Giavellotto: 1) Matt Paama 79.77 m; 2) Viktor Czibulenko 77.87

Prove femminili:

Disco: 1) Tamara Press m 55 57; 2) Nina Ponomareva 54 14

Alto: 1) Galina Dolina m 1.73, 2) Valentina Ballod 1.65

* * *

Ottime prestazioni si sono avute anche ai campionati britannici di cui diamo i risultati:

100 yarde: Peter Radford in 9"7

220 yarde: David Jones in 21"3

440 yarde: Milka Singh (India) in 46"5 (record internazionale britannico) Il campione d'Europa John Wrighton si è classificato 4° in 47"4

880 yarde: Tom Farrel in 1'49"3; Brian Hewson si è classificato 3° in 1'49"7

Miglio: 1) Laszlo Tabori (Ungheria) in 4'01"

Tre miglia: 1) Frank Salvat in 13'33"

120 yarde ostacoli: 1) Ghulam Razaq (Pakistan) in 14"6 (in semifinale 14"3).

440 yarde ostacoli: 1) Mike Boyes in 52"2.

Due miglia marcia: 1) Stan Vickers in 13'02"4 (nuovo record britannico).

Alto: 1) Richard Kotei (Ghana) con 2 08; 2) Gordon Miller con 2.05 ha eguagliato il record britannico.

Asta: 1) Rex Porter con metri 4.11.

Triplo: 1) Fred Alsop con metri 15.43.

Peso: 1) Arthur Rowe a metri 18.04

Disco: 1) Mike Lindsay a metri 52.61.

Giavellotto: 1) Mohd Nawaz (Pakistan) a metri 74.32.

* * *

Più modeste, invece, le prove degli atleti cecoslovacchi impegnati a Brno:

Metri 200: 1) Madlik 21"1; 2) Koval 21"8.

Metri 200 ostacoli: 1) Jares in 24"4; 2) Cernosek in 24"6.

Metri 400: 1) Trsouil 47"4; 2) Vana in 48"4.

Metri 400 ostacoli: 1) David in 53"5; 2) Jares in 53"5.

Metri 1500: 1) Zvolensky in 3'49"6; 2) Mildner in 3'50"1.

Metri 3000 siepi: 1) Lica in 8'53"4; 2) Zhanal in 8'57"8.

Lungo: 1) Netopilik con 7.56 2) Solcani con 7.22.

Alto: 1) Lansky con 2.02; 2) Matejka con 2

Martello: 1) Malek a 60.61; 2) Matousek a 60.54.

Peso: 1) Skobla a 17.66; 2) Plihal a 17.50.

Giavellotto femmile: 1) Zatopkova a 52.50.

ATLETICA PER SUPERUOMINI

Radford, il francese Seye, l'italiano Berruti che possono battere gli atleti yankee proprio sul loro terreno tradizionale. Ci sono ancora i discoboli Piatkowski, Szecsensi e Rut che possono senza dubbio inserirsi nella lotta per la medaglia olimpica. Così nelle gare ad ostacoli il recordman mondiale Lauer sui 110 m. e l'altro primatista Potgieter sul terzo di miglio.

A questi bisogna poi aggiungere i «nuovi» atleti sovietici, i Ter-Ovanesian, i Lipsinis, i Goriaev, i Bolchov, i Mihailov, i Rudenkov, cioè quel gruppo di nuovi atleti che già da solo potrebbe ingaggiare con successo il duello diretto con gli atleti USA che appaiono ancora fortissimi in due specialità: nel getto del peso e nel salto con l'asta, specialità in cui possono aspirare non solo alle medaglie d'oro ma anche a quelle d'argento e di bronzo.

Bisognerà considerare poi il fattore sorpresa. Quel fattore che ha fatto registrare proprio l'altro giorno il sensazionale e inaspettato 10" netto del canadese Harry Jerome, un'altro atleta negro di cui fino a ieri non si era sentito mai parlare.

Questo risultato ripropone, invece, il famoso tema dei limiti umani. Infatti, un record che ha resistito per 20 anni all'attacco di atleti pur valorosi è crollato di ben 2/10 nel giro di due anni ad opera di atleti che nulla di sovrannaturale hanno dimostrato di possedere.

Da che cosa è potuto dipendere questo improvviso miglioramento? Lasciando da parte i due 10" netti conseguiti dal tedesco Hary e dal canadese Jerome, entrambi «sospetti» per la forma in cui sono stati ottenuti, bisogna considerare che i numerosi 10"1 conseguiti da Williams, Murchison, King, Norton e Tidwell sono senza dubbio la risultante di un progresso umano da una parte e tecnico dall'altra, dove per progresso umano si intende un miglioramento generale della razza e per progresso tecnico la naturale evoluzione che ha portato gli atleti a sfruttare scientificamente il loro sforzo.

Infatti, nell'atletica leggera non colpiscono più i progressi conseguiti dagli atleti cosiddetti «naturali» quanto quelli conseguiti dalla massa degli atleti «formati» da un duro e scientifico allenamento. Il livellamento fra le due categorie è in atto anche se a vantaggio dei primi c'è ancora un netto margine. Pur considerando che è aumentata la massa dei praticanti l'atletica leggera, si è notato che è cresciuto enormemente il rapporto. In percentuale, dei talenti naturali; se si considera che nel 1959 ottantotto atleti sono riusciti a correre le 100 yards in tempi compresi tra 9"3 e 9"6 cioè comparabili a 10"1 e 10"4 sui 100 metri, tenendo a mente che la velocità è la specialità senza dubbio «più naturale» dell'atletica leggera.

La tecnica di allenamento ha influito grandemente. Invece, in certe altre specialità come il lancio del disco, il salto in alto: dove è esploso il negro americano John Thomas. In questo caso tecnicismo e doti naturali hanno generato il prodotto superlativo, ma che non può senza dubbio qualificarsi il superuomo da «limite umano». In quanto il progresso tecnico e la evoluzione fisica della razza umana non ci consentono di stabilire a priori alcun limite, appunto per i clamorosi precedenti che abbiamo ora accennato.

John Thomas appare senza dubbio un fenomeno ancora più grande di Hary e Jerome. In esso nulla vi è di artificioso; nelle sue prestazioni non si può dare estro al dubbio di una partenza «rubata» come nel caso di Hary o di circostanze un po' troppo favorevoli come nel caso di Jerome.

Tutto di John Thomas è limpido, è chiaro, netto nella forma e nella sostanza: e forse il primo risultato di un connubio scienza-tecnica-natura che già ci aveva fornito un eccezionale Elliot e di cui il grande Emil Zatopek fu l'antesignano.

Le Olimpiadi di Roma risulteranno interessanti anche per questo motivo: a Roma non sarà solamente il trionfo dello sport, ma quello della tecnica scientifico-sportiva che sta avviando sempre più lo sport verso un traguardo per superuomini.

Parapiglia a New York per la vittoria della Samp

NEW YORK, 17. — 9 040 persone hanno assistito questa sera al Polo Ground di New York alla prima vittoria della Sampdoria nel torneo internazionale di calcio di New York dopo che il primo tempo si era chiuso in parità (3-3).

Nel secondo tempo Toschi ha portato in vantaggio gli italiani al 5': per questo gol gli svedesi protestavano presso l'arbitro sostenendo che il giocatore blucerchiato aveva commesso fallo di mano, ma il direttore di gara convalidata il punto. La squadra genovese assumeva chiaramente il comando delle azioni e Mora coronava la sua superba prestazione con due gol, al 22' e al 24' portando la propria squadra in vantaggio per 6-3. Al 32' gli svedesi riducevano il distacco con un gol di Torbjorn Johnsson. Negli ultimi minuti il gioco diventava duro e prima Mora, quindi Brighenti subivano due cariche dagli avversari. In occasione del fallo su Brighenti una trentina di spettatori invadevano il campo e la polizia doveva intervenire per allontanarli e riassumere il controllo della situazione. Tuttavia nel parapiglia, un giocatore svedese, il terzino Rune Lind era messo KO e doveva essere trasportato fuori del terreno di gioco. Così gli svedesi finivano in dieci la partita.

All'ospedale Lind era oggetto di immediate cure: i medici gli riscontravano leggere contusioni e la rottura di un dente.

Viani guiderà i P.O. ai Giochi

MILANO, 17. — Il direttore tecnico del Milan Viani, resterà alla guida dei P. O. fino alle Olimpiadi. L'atteso beneplacito del presidente del Milan Rizzoli, infatti, gli verrà certamente concesso grazie anche all'interessamento del consigliere federale Spadaccini, vice presidente della stessa società rossonera.

Fullmer-Robinson a ottobre a Los Angeles

LOS ANGELES, 17 — Gene Fullmer, campione mondiale dei medi (versione NBA), difenderà il titolo l'8 ottobre a Los Angeles contro Ray «Sugar» Robinson.

La commissione di atletica dello Stato della California ha autorizzato ieri questo combattimento.

Carlo Brugnani vince il Gran Premio Rovelo

ALTOPASCIO (Lucca), 17 — Carlo Brugnani della «Torpado» ha vinto il Gran Premio Rovelo, penultima prova del Gran Premio UVI per professionisti, seconda categoria, precedendo nell'ordine Nee Conte e Germano Barale.

Con il «vecchio» Derksen

I ciclisti olandesi per i «mondiali» e i Giochi

L'AIA, 17 — Ecco la composizione della squadra olandese per i Campionati mondiali di ciclismo, che avranno luogo dal 3 al 14 agosto a Lipsia:

DILETTANTI

Velocità: Aad De Graaf, Mees Gerritsen, Rinus Paul

Inseguimento: Piet Van Der Lans, Henk Nijdam. Riserva J. Oudkerk

Mezzofondo: Henk Bais, Leen Van Der Meulen, A. Romijn

Strada: Dick Groeneweg, Jan Hugens, J. Van Der Klundert, Lex Van Kruningen, Rene Lotz, Mik Snijder. Riserve: Jan Janssen, Cees De Jongh, Emile Verstraete

PROFESSIONISTI

Velocità: Jan Derksen. Riserva: Joop Capteijn

Inseguimento: Peter Post

Mezzofondo: Adri Van Houwelingen, Norbert Koch, Martin Wiestra

Strada: Martin Van Der Borgh, Piet Damen, Piek Enthoven, Ab Geldermans, Jo De Haan, Bas Maliepaard, Piet Rentmeester, Michel Stolker. Riserve: Piet Van Est, Jef Lahaye, Jo De Roo

Inoltre la commissione sportiva della Federazione olandese di ciclismo ha proposto la seguente squadra per i Giochi Olimpici di Roma:

Velocità: Aad De Graaf, Piet Van Der Touw

Chilometro a cronometro: Piet Van Der Touw

Tandem: Mees Gerritsen, Rinus Paul

Inseguimento a squadre: Henk Nijdam o Schuuring, Piet Van Der Lans, Oudkerk, Nikkesen. Riserva: J. Le Grand

Per il Campionato olimpico su strada e per la prova a cronometro su strada: Jan Hugens, Jan Janssen, Lek Van Kreuningen, Rene Lotz, Ab Sluis.